

I trenta candidati della Margherita

Anche la Margherita ha reso noto i componenti della lista dei candidati al consiglio comunale di Lugo; la lista sarà presentata il 14 maggio all'Ala d'Oro alla presenza del presidente del consiglio regionale, Antonio La Forgia. Questi i nominativi: Fausto Cavina, vicesindaco uscente (coltivatore diretto), Andrea Strocchi, assessore allo sport (avvocato), Luciano Ronchini, capogruppo consiliare (presidente Associazione finanzieri Lugo), Cristina Federici (avvocato), Davide Galli (libero professionista), Mario Paganini (impiegato bancario), Giulio Albertini (dottore in economia e commercio), Carla Baioni (operatrice socio-sanitaria), Giacomo Baldini (studente universitario), Lorenzo Maria Baldini (artigiano), Antonio Bassi (impiegato), Giuseppe Camanzi (presidente Istituti Riuniti), Stefano Castellari (libero professionista), Raffaele Coletta (avvocato), Paola Galeotti (dipendente coop Esseci), Leopoldo Ghetti (funzionario Ausl), Paolino Golfari (pensionato), Dina Grandi (pedagogista), Corrado Larici (pensionato), Giovambattista Malgeri (medico radiologo), Paolo Masironi (funzionario di banca), Giuliana Matteucci (pensionata), Maria Mongardi (dirigente scolastico), Augusto Montanari (assicuratore), Bruno Petroncini (imprenditore), Valentina Plazzi (pensionata), Maria Giovanna Ranieri (vicepresidente Coordinamento volontariato), Ermanno Tani (comandante Polizia Stradale Lugo), Giuseppe Taroni (operatore commerciale), Mattia Valvassori (impiegato bancario).

g.c.

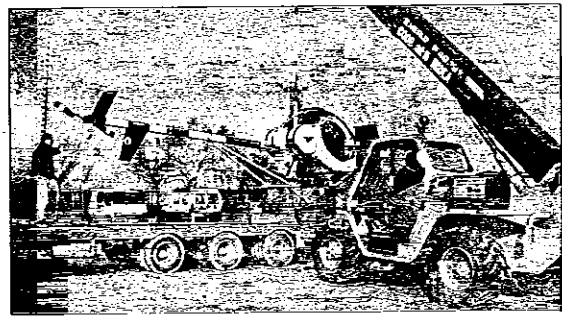
CANTONI 27/4

I velivoli portati via da Lugo lo scorso 22 gennaio sono ancora a terra smontati

“Ridateci i nostri elicotteri”

All'Aeroclub sperano di poter farne tornare qualcuno per la scuola Il 30 aprile scade il mandato dell'architetto Leoni

LUGO - L'Aeroclub di Lugo spera nella non riconferma del commissario straordinario, Giuseppe Leoni. Il mandato dell'uomo che ha "stratolato" la scuola elicotteri da Villa San Martino, scadrà il prossimo 30 aprile. A chiedere la sua rimozione, sarà anche la Regione Emilia Romagna, nella speranza di poter ripotare a Lugo un paio degli elicotteri portati via lo scorso 22 gennaio. Elicotteri che sarebbero molto utili, visto i costi che la scuola è costretta a sostenere ora per poter proseguire i corsi con un velivolo noleggiato. Inoltre, i nuovi dirigenti dell'Aeroclub ligure, hanno attivato un nuovo corso commerciale al quale sono iscritti nove allievi. Questo significa che l'elicottero della scuola sta lavorando per 10/12 ore al giorno. Come una presa in giro vera e propria, invece,



quelli portati a gennaio a Novi Ligure, sono ancora fermi in attesa di essere smontati. A Roma, i vertici dell'Aeroclub d'Italia, si dimostrano fiduciosi su un loro utilizzo futuro.

"In questo momento - dice al telefono il direttore generale dell'Aeroclub d'Italia, Franco Romagnoli - due velivoli sono in lavorazione a Novi Ligure. A breve uno andrà a Vercelli e l'altro a

L'Aquila. Altri tre, invece, sono in attesa di manutenzione. Visto come è andata a finire, non era meglio lasciarli a Lugo? Come mai, invece, si è deciso per il commissaria-

zione, come invece avveniva a Lugo. Dal momento che l'assicurazione incide per 60 euro l'ora, è evidente che la tariffa attuale è decisamente più alta.

La scuola nazionale, quando sarà in grado di ripartire a Vercelli e L'Aquila? "Appena gli elicotteri saranno sistemati". Direttore, c'è la possibilità che i velivoli possano tornare a Lugo? "C'è, dipende dal presidente, se è disposto a chiedere scusa". Per quanto riguarda gli elicotteri portati a Novi Ligure, c'è da dire che la loro manutenzione costerà cara. Ci sono dei pezzi, infatti, che vanno sostituiti anche se non hanno guato, perché hanno scadenza fisse. Inoltre, le pale, che non sono state smontate da tecnici specializzati, vanno ricertificate. I costi? Sui 50mila euro a velivolo. Tutto questo per rimanere fermi.

mento? "Lugo" risponde il direttore Franco Romagnoli - è stato commissariato perché c'era una gestione economica poco corretta e perché la scuola aveva un costo orario eccessivo. E' vero che poi è stata cambiata la gestione, ma il nuovo presidente ha dato vita a un Comitato per la salvaguardia della scuola, che ha irritato l'Aeroclub d'Italia". Una replica, quindi, che è potricaduta sulla pelle degli allievi. L'Aeroclub d'Italia ha sempre parlato di costi alti: a Lugo si pagavano 315 euro ogni ora di volo, qual è il costo attuale? "Ora, la tariffa è di 285 euro". Una tariffa che, per dovere di cronaca, va detto che non è comprensiva di assicura-

Approvata la lista dei candidati al consiglio comunale

In trenta per la Margherita

Forte presenza di giovani e donne

LUGO - E' stata approvata la lista dei candidati al consiglio comunale della Margherita. Il coordinamento di Lugo si è riunito i giorni scorsi per valutare, sotto la coordinazione dell'onorevole Franco Ricci, i nominativi dei membri del partito che presenteranno la propria candidatura alle elezioni del 12 e 13 giugno. Particolarmente apprezzata, nel corso della riunione, la forte presenza femminile e di giovani all'interno della lista. Sono trenta i candidati prescelti, tra cui Fausto Cavina, vicesindaco in carica, Andrea Strocchi, assessore allo sport e Luciano Ronchini, capogruppo consiliare. Seguono quindi i consiglieri comunali in uscita, Cristina Federici, Davide Galli e Mario Paganini. Infine, a presentare la propria candidatura sono Giulio Alber-

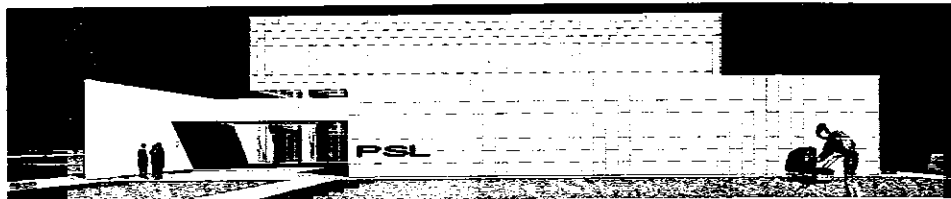
tini, Carla Baioni, Giacomo Baldini, Lorenzo Maria Baldini, Antonio Bassi, Giuseppe Camanzi, Stefano Castellari, Raffaele Coletta, Paola Galeotti, Leopoldo Ghetti, Paolino Golfari, Dina Grandi, Corrado Larici, Giovambattista Malgeri, Paolo Masironi, Giuliana Matteucci, Maria Mongardi, Augusto Montanari, Bruno Petroncini, Valentina Plazzi, Maria Giovanna Ranieri, Ermanno Tani, Giuseppe Taroni, Mattia Valvassori. I candidati saranno presentati ufficialmente il prossimo 14 maggio al ristorante Ala D'Oro di Lugo, durante la manifestazione pubblica di apertura della campagna elettorale, a cui interverrà anche il presidente del consiglio regionale Antonio La Forgia.

m.v.

CANTONI 27/4

Il palasport... finalmente

Un primo stralcio di lavori e una doppia tribuna per 360 persone che, ad opera ultimata, ne ospiterà mille



presente in Consiglio ha votato contro la delibera. Favorevoli i Diesse, Rifondazione Comunista, la Margherita, i Comunisti Italiani e il PRI, astenuta tutta l'opposizione, contrari nessuno. I costi: l'opera, nella sua globalità, ha un costo di 4.900.000 Euro, lo stralcio da cui effettivamente si partirà porterà ad un esborso di 3.250.000 Euro, tenendo presente comunque che vi sarà un contributo dalla Regione pari a 750.000 Euro e che la Banca di Romagna di Lugo stanzierà 516.000 Euro a fondo perduto in dieci anni, mentre la Fondazione Cassa di Risparmio Banca del Monte di Lugo contribuirà, con 50.000 Euro l'anno, alle spese di gestione. Per la città di Lugo certamente un impegno importante ma, da qui

alla realizzazione, vi saranno le possibilità per coinvolgere anche privati e per la gestione dell'impianto e per eventuali sponsorizzazioni, ferma restando l'importanza dei contributi di un importante istituto di Credito come la Banca di Romagna e l'interessamento della Fondazione Cassa di Risparmio.

E tutte le forze politiche hanno compreso che perdere questo treno significava rischiare di non realizzare mai più un'opera attesa da troppo tempo a Lugo che, tra l'altro, dovrà essere un punto di riferimento per l'intera Bassa Romagna vista la sua caratteristica di poli funzionalità. All'interno del nuovo palasport, infatti, potranno anche essere organizzati convegni o spettacoli.

■ Dopo circa cinque lustri di attesa, il consiglio comunale di Lugo, ha dato via libera, senza voti contrari ad un punto importantissimo dell'ordine del giorno: "approvazione nuovo progetto preliminare per la realizzazione del palazzetto dello sport con variazione di bilancio e approvazione piano economico finanziario". E questa volta non sono chiacchiere. Il sindaco ha illustrato il nuovo impianto, che avrà il proprio ingresso in viale Europa chiarendo che l'opera, costituita da tre blocchi, potrà essere costruita per stralci, senza nulla togliere alla validità del "palazzo". Un primo blocco adibito a bar ristorante, un secondo ad area gioco ed un terzo ideato ad hoc per ospitare l'area fitness ed un palestra adatta per ginnastica artistica, judo ed altre discipline. Ad opera ultimata saranno mille i posti a sedere, distribuiti ai lati del campo da gioco regolare per basket, volley, calcetto ma non per la palla a mano mentre, qualora si decida di procedere ad un primo stralcio di lavori, la cosa più probabile, la capienza scenderà a 360 posti. Tra l'altro, per gli allenamenti, essendo la tribune retrattili, saranno ben tre i campi che si potranno ricavare dal parquet. Un'opera moderna, attesa da tutto il mondo sportivo e anche da quello politico locale, basti pensare che nessuno schieramento

I politici: "un'opera utile"

■ Tutti i pareri espressi dai partiti politici in consiglio sono stati positivi circa il nuovo impianto anche se, come era prevedibile, la Casa delle Libertà ha preferito astenersi. Nessun voto contrario dunque e consapevolezza generale che, al di là dell'utilità dell'opera polivalente e quindi in grado di ospitare oltre le manifestazioni sportive anche convegni e spettacoli, il palazzetto di viale Europa sarà un punto di riferimento non per una sola città, ma per l'intero territorio dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Sono emersi anche toni forti, come quello del consigliere Angelo Camanzi di Forza Italia. "Non vorrei fosse una cattedrale nel deserto per società asfittiche". Una frase dura che taglia le gambe a chi lavora e suda in palestra e che, in ogni caso, non è proiettata verso il futuro dello sport lughese. Negli ultimi venticinque anni Lugo ha avuto società in grado di puntare in alto, ma impotenti al cospetto della mancanza di adeguate strutture. Più sereno il capo gruppo degli azzurri Cesare Bedeschi: "Si tratta di un grande cambiamento per la nostra comunità e anche di una scelta coraggiosa che arricchisce la città di un'infrastruttura importante. Il partito di cui sono capo gruppo si è

astenuto dal voto favorevole solo perché non sono chiari i costi finali dell'opera".

"Con l'approvazione del nuovo palazzetto si avvia un percorso importante - ha puntualizzato Raffaele Cortesi, candidato a sindaco del centro sinistra lughese - e credo che un treno del genere non vada perso; considero anche la scelta ragionata e ragionevole. Non mancherà nemmeno una grande attenzione per l'impegno economico, ma ritengo occorra guardare anche l'importanza dell'impianto".

Parole chiare anche quelle del repubblicano Roberto Drei: "Si inizierà con un primo stralcio e credo sia questa la partenza giusta, in quanto mettiamo le basi per un palasport che la città ci chiede da oltre 20 anni".

"La funzione del palazzetto è importante - ha ribadito Paolo Zama di Rifondazione - ma non bisogna mai perdere di vista la sobrietà". Soddisfatto Giuseppe Ronchini della Margherita che parla di "un progetto che serve a dieci comuni", critico il minimo indispensabile Flavio Fuzzi di An.

"Siamo convinti - ha detto Fuzzi - che ci sia la necessità del palazzetto; non discuto la scelta, semmai il progetto che, a mio parere, è migliorabile".

Unità per la sicurezza

Luciano Ronchini della Margherita: "Serve unificare le polizie per meglio operare"

■ Nella recente assemblea della Intercomunale in sede di approvazione del bilancio preventivo del 2004, abbiamo raccolto l'opinione di Luciano Ronchini, capogruppo della Margherita di Lugo, sulla sicurezza dei cittadini. "Intendo precisare - ha iniziato Ronchini - che sono convinto della necessità di procedere all'unificazione del servizio di polizia municipale con lo scopo finale dell'utilizzo più appropriato e razionale del personale attualmente disponibile. Sono a conoscenza del tentativo effettuato inutilmente nel passato di unificazione nell'ambito lughese, ritengo che il suo fallimento sia da attribuire esclusivamente ad alcune incomprensioni sorte fra una piccola parte del personale di Lugo ed altre componenti dei Comuni partecipanti (più in specifico fra Comandanti o aspiranti tali). Ritengo che i politici responsabili degli indirizzi e degli obiettivi prefissati a priori per il servizio unitario suddetto, non abbiano saputo gestire al meglio la situazione che si era venuta a creare e che, invece di cercare di ricondurla nei giusti binari, l'abbiano solamente subita, accettando il ripristino delle posizioni originarie. Qualcuno che non condivide la mia posizione sull'argomento, obietterà probabilmente affermando che la soluzione più praticabile è quella di continuare ad operare per ottenere un coordinamento più reale e visibile fra i vari Corpi di Polizia Municipale attualmente esistenti.

E' già stato affermato in sede di dibattito che i servizi della Polizia municipale rivestono una maggiore importanza rispetto a tutti gli altri che



vengono gestiti nell'ambito delle amministrazioni dei nostri Comuni, figurando fra questi anche quelli del controllo dei cartellini dei prezzi esposti, delle autorizzazioni degli esercizi commerciali ed altri, che per ragioni di tempo non è possibile elencare. A proposito faccio presente che parte dei suddetti servizi rientrano anche nelle competenze di altri Corpi e che farli applicare nei tempi e nei modi dovuti, da parte di chi ne ha il compito e l'autorità, spetta sempre alla classe politica responsabile, compatibilmente con le necessità del momento."

Necessità di coordinamento

Il capogruppo ha poi chiamato in ballo i rappresentanti dei 10 comuni: "Mi domando se avete percepito la sensa-

zione o se avete constatato che siano stati portati a buon fine i tanto declamati coordinamenti fra i diversi Corpi di Polizia Statali operanti sul territorio e le Polizie Municipali! Vi chiedo anche se in questi anni avete constatato se nella nostra zona si è raggiunto un reale e completo controllo di routine del territorio nelle 24 ore della giornata a cura di tutte le varie Forze di Polizia, ripartito equamente fra di loro! Nonostante il coordinamento suddetto sia stato previsto per legge sotto la direzione dei Prefetti e dei Comitati e Comitati Provinciali e Comunali. Ve ne siete mai accorti? Io no! Devo ammettere che è di difficile attuazione, se non impossibile - ha proseguito Ronchini - quando la realizzazione del coordinamento viene lasciata quasi

esclusivamente alla libera volontà dei vari Corpi di Polizia e dei Comandanti locali, senza la predisposizione di sale operative locali uniche per tutti i Corpi interessati. Da parte degli operatori del settore e dai loro sindacati (qualche eccezione esclusa) viene quasi sempre portata in evidenza la scarsità del personale e degli organici ridotti al minimo.

La videosorveglianza

Tornando al mio punto di vista, ritengo che vi dovrebbe essere una più incisiva volontà politica, con proposte anche innovative, prendendo esempio da come sono organizzate le Forze di Polizia degli altri Paesi Europei, di lavorare sul fronte dell'accorpamento dei vari Corpi di Polizia, al fine di ottenere una più ampia disponibilità di uomini da destinare al controllo del territorio ed alla prevenzione in generale. Ciò comporterebbe una maggiore sicurezza da parte della cittadinanza ed una minor necessità di ricorrere a varie forme di assicurazione per la tutela dei cittadini che subiscono danni da furti o rapine. Trovo più interessante invece il progetto di concorrere alla sicurezza della cittadinanza e delle cose pubbliche con la videosorveglianza. Lo dico anche per gli assertori di una sempre maggiore privacy; a volte è meglio fare a meno di un po' di privacy per ottenere più rispetto per le cose pubbliche e per i cittadini in generale. Il sistema della videosorveglianza - ha concluso - è sempre stato da me proposto in tutte le sedi nelle quali si discuteva del tema sicurezza, ivi compreso nel Consiglio Comunale di cui faccio parte."